

COMUNE DI MARTIRANO

Provincia di CZ

Verbale n. 9/2022 del 10/08/2022

*PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2022/2024*

L'Organo di revisione

Dott. Saverio De Marco

INDICE

Verifiche preliminari	p. 3
Equilibri finanziari	p. 12
Analisi delle voci di bilancio rilevanti	p. 15
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p. 26
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 31
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p.36
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 37
Organismi partecipati.....	p. 38
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio.....	p. 41
Considerazioni finali	p. 46
Conclusioni	p. 48

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di MARTIRANO composto da Revisore unico, Dott. Saverio De Marco, nominato con delibera C.C. n. 30 del 26.11.2021,

RICEVUTI

la delibera di Giunta di approvazione del bilancio con lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2022/2024;

ESAMINATI

- il Dup (Documento unico di programmazione) 2022/2024;
- il Prospetto esplicativo del risultato di amministrazione 2021;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2022/2024 (art. 9, della Legge n. 243/2012; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- la Nota Integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa.

VISTI

- il Dlgs. n. 118/2011 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n.118/2011);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011);
 - Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011);
 - Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs.n. 118/2011);
- il D.lgs. n. 267/2000 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

DATO ATTO

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al D.lgs. n. 118/2011;

ATTESTA

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2022/2024 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con gli accertamenti e gli impegni degli ultimi due rendiconti approvati sono così formulate:

VOCI DI ENTRATA

VOCI	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
ENTRATE TRIBUTARIE					
IMU	30.650,41	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU/TASI	19.349,00	54.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
TARI	133.369,00	119.940,00	129.665,00	129.665,00	129.665,00
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef	26.848,00	26.848,00	26.848,00	26.848,00	26.848,00
Fondo di solidarietà comunale	302.841,86	304.494,11	303.598,97	304.494,00	304.494,00
Incremento dotazione F.S.C. 2022 art. 1, co. 449, lett. D-quater L. 232/2016	-	-	2.994,40	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	-	-	0,00	0,00	0,00
Canone unico patrimoniale	0,00	3.814,43	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	0,00	3.148,98	40.000,00	15.000,00	15.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	2.350,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	515.419,19	512.245,52	555.106,37	528.007,00	528.007,00
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	288.463,13	212.576,05	357.598,23	154.630,99	157.489,28
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	89.254,81	70.414,75	90.037,80	88.537,80	88.537,80
Altri trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	377.717,94	282.990,80	447.636,03	243.168,79	246.027,08
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	5.905,39	5.865,08	12.200,00	11.200,00	11.200,00
Proventi contravvenzionali	0,00	0,00	400,00	400,00	400,00
Entrate da servizi scolastici	9.521,28	12.992,62	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	50.754,02	54.713,32	59.015,00	59.015,00	59.015,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	3.450,00	1.250,00	6.800,00	5.500,00	5.500,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	18.144,00	22.136,80	29.136,80	27.136,80	27.136,80
Interessi attivi	0,00	0,01	50,00	50,00	50,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	74.885,59	95.319,02	96.210,79	94.711,00	94.711,00
Totale Titolo III	162.660,28	192.276,85	218.812,59	213.012,80	213.012,80
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.055.797,41	987.513,17	1.221.554,99	984.188,59	987.046,88
ENTRATE DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali	6.800,00	3.450,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Trasferimenti dallo Stato	1.720.104,40	3.564.995,65	1.985.820,87	10.342.713,27	1.650.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti ¹	847,65	13.158,69	5.000,00	10.000,00	10.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	1.727.752,05	3.581.604,34	1.997.820,87	10.359.713,27	1.667.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERE Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.727.752,05	3.581.604,34	1.997.820,87	10.359.713,27	1.667.000,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Totale Titolo VII	52.573,54	0,00	236.600,00	236.600,00	236.600,00
ENTRATE C/TERZI E PARTITE GIRO Totale Titolo IX	121.250,43	146.120,53	657.082,28	917.082,00	867.082,00
AVANZO APPLICATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	2.957.373,43	4.715.238,04	4.113.058,14	12.497.583,86	3.307.728,88

¹ Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

VOCI DI SPESA

VOCI	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	365.056,00	346.340,36	356.992,00	365.707,00	367.707,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	29.325,00	29.271,71	34.909,00	33.778,00	33.778,00
Acquisto di beni e servizi	352.448,65	352.899,12	549.246,37	363.906,37	364.215,66
Trasferimenti correnti	29.339,27	5.203,73	59.886,40	720,00	720,00
Interessi passivi	50.001,70	48.398,99	50.550,26	49.174,21	47.740,85
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	867,00	665,00	665,00	665,00
ALTRE SPESE CORRENTI	3.196,15	6.702,08	105.898,00	105.454,00	106.003,00
Totale Titolo I	829.366,77	789.682,99	1.158.147,03	919.404,58	920.829,51
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi	856.955,18	1.827.608,75	2.421.959,61	2.372.200,00	67.200,00
Contributi agli investimenti	375.000,00	1.219.194,84	360.713,00	7.943.625,00	1.100.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale		0,00	231.939,54	44.088,27	0,00
Totale Titolo II	1.231.955,18	3.046.803,59	3.014.612,15	10.359.913,27	1.167.200,00
SPESE INCREMENTO ATTIVITA' FIN. Totale Titolo III					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	17.790,90	41.550,10	42.871,48	44.247,53	45.680,89
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	17.790,90	41.550,10	42.871,48	44.247,53	45.680,89
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V					
	52.573,54	0,00	236.600,00	236.600,00	236.600,00
USCITE C/TERZI E PARTITE GIRO Totale Titolo VII					
	121.250,43	146.120,53	657.082,28	917.082,00	867.082,00
TOTALE SPESE	2.252.936,82	4.024.157,21	5.109.312,94	12.477.247,38	3.287.392,40

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario, dalle verifiche effettuate e dal confronto con le entrate e le spese degli ultimi due rendiconti approvati, l'Organo di revisione ritiene attendibili le previsioni inserite in bilancio.

RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	494.949,22	1.016.591,28	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione <i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i>		previsioni di competenza	447.554,47 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		previsioni di competenza	374.873,57	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.122.843,55	3.113.215,84		
10000 TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	437.720,07	previsione di competenza	539.282,11	555.106,37	528.007,00	528.007,00
20000 TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	47.398,23	previsione di competenza	722.969,71	859.369,07		
30000 TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	412.098,16	previsione di competenza	333.311,44	447.636,03	243.168,79	246.027,08
40000 TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.940.773,46	previsione di competenza	381.518,09	492.634,26		
50000 TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	previsione di competenza	216.368,47	218.812,59	213.012,80	213.012,80
60000 TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>	2.716,56	previsione di competenza	505.277,54	528.082,75		
70000 TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	previsione di competenza	3.586.995,65	1.997.820,87	10.359.713,27	1.167.000,00
90000 TITOLO 9	<i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	396,23	previsione di competenza	4.249.335,68	3.827.747,08		
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	683,03	0,00		
			previsione di competenza	236.600,00	236.600,00	236.600,00	236.600,00
			previsione di cassa	236.600,00	236.600,00		
			previsione di competenza	917.082,28	657.082,28	917.082,00	917.082,00
			previsione di cassa	917.646,34	657.478,51		

<i>TOTALE TITOLI</i>	2.841.102,71	previsione di competenza previsione di cassa	5.829.639,95 7.014.030,39	4.113.058,14 6.601.911,67	12.497.583,86	3.307.728,88
<i>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</i>	2.841.102,71	previsione di competenza previsione di cassa	6.772.143,64 8.136.873,94	5.129.649,42 9.715.127,51	12.497.583,86	3.307.728,88

SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE E QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			51.174,29	20.336,48	20.336,48	20.336,48
Titolo 1	Spese correnti	287.383,59	previsione di competenza	1.094.190,46	1.158.147,03	919.404,58	920.829,51
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(21.309,42)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.221.451,08	1.345.880,62		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.648.125,14	previsione di competenza	4.070.144,87	3.014.612,15	10.359.913,27	1.167.200,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(1.016.591,28)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(1.016.591,28)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	4.108.280,95	6.661.863,13		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	402.951,74	42.871,48	44.247,53	45.680,89
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	41.550,10	42.871,48		
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	236.600,00	236.600,00	236.600,00	236.600,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	236.600,00	236.600,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	34.813,54	previsione di competenza	917.082,28	657.082,28	917.082,00	917.082,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	949.537,55	691.895,82		

TOTALE TITOLI	3.970.322,27	previsione di competenza	6.720.969,35	5.109.312,94	12.477.247,38	3.287.392,40
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>1.037.900,70</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.016.591,28</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	6.557.419,68	8.979.111,05		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.970.322,27	previsione di competenza	6.772.143,64	5.129.649,42	12.497.583,86	3.307.728,88
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>1.037.900,70</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.016.591,28</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	6.557.419,68	8.979.111,05		

Le previsioni di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

In merito alle riscossioni ed ai pagamenti in conto in conto residui, l'Organo di revisione invita l'Ente ad effettuare ulteriori e continue verifiche circa il permanere dell'effettiva esigibilità dei residui, anche e soprattutto, con riferimento a quelli la cui vetustà impone un monitoraggio attento e costante nel tempo.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

CASSA VINCOLATA

Nel 2020 l'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. L'Ente ha un sistema di contabilizzazione della cassa vincolata da cui poter desumere l'evoluzione della cassa vincolata dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno, attraverso la quantificazione di: Consistenza di cassa al 1° gennaio; Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio; Fondi vincolati al 1° gennaio; Incrementi per nuovi accrediti vincolati; Decrementi per pagamenti vincolati; Fondi vincolati al 31 dicembre; Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre; Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre.

EQUILIBRI FINANZIARI

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Il principio dell'equilibrio generale sancisce che il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

La ripartizione della manovra tra parte corrente e parte in conto capitale è sinteticamente esposta nella tabella allegata al bilancio dalla quale si evince il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 TUEL).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.113.215,84		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	20.336,48	20.336,48	20.336,48
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	1.221.554,99	984.188,59	987.046,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-	1.158.147,03	919.404,58	920.829,51
<i>di cui:</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>85.100,00</i>	<i>81.005,00</i>	<i>81.005,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	42.871,48	44.247,53	45.680,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		200,00	200,00	200,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	+	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	-	200,00	200,00	200,00

disposizioni di legge o dei principi contabili	+				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	+		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+		1.016.591,28	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+		1.997.820,87	10.359.713,27	1.167.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		200,00	200,00	200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-		3.014.612,15	10.359.913,27	1.167.200,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	+		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	+		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-		0,00	0,00	0,00
HFAL) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo	-		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennale			0,00	0,00	0,00

Il bilancio di previsione proposto rispetta gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Il saldo di competenza, calcolato come differenza tra le entrate dei primi 5 titoli e le spese di competenza dei primi 3 titoli, assume i seguenti valori:

ANNO	SALDO DI COMPETENZA
2022	63.207,96
2023	64.584,01
2024	66.017,37

La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.

Restano ferme per ciascun ente, comunque, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2022/2024

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett.

A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "FCDE" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "FCDE" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 (sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto è descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la quota del risultato di amministrazione accantonata, la quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2021	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	843.183,21
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	494.949,22
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2021	4.715.238,04
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	4.024.157,21
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	62.937,78
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	17.720,80
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	1.983.996,28
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	1.016.591,28
=	A) Risultato di amministrazione al 31/12/2021
	967.405,00
2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	749.891,01
Fondo anticipazioni liquidità	361.401,64
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	23.500,00
Altri accantonamenti	97.120,01
B) Totale parte accantonata	1.231.912,66
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.444,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	41.340,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	40.612,16
Altri vincoli	96.888,78
C) Totale parte vincolata	199.285,90
Parte destinata agli investimenti	
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	-463.793,56
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive esigibili in esercizi successivi a quello in cui l'entrata è accertata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Nella nota integrativa c'è il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, per l'anno 2022, 2023, 2024 del "*Fondo pluriennale vincolato*". Il Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021 si riferisce a finanziamenti incassati dall'Ente nel 2021 relativamente ad investimenti che l'Ente dovrà effettuare per urbanistica ed assetto del territorio nel 2022. L'importo del fondo è:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2022.	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinviata all'esercizio 2023 e successivi	2023	2024
1.016.591,28	1.016.591,28		-	-

L'organo di revisione ha verificato che il FPV di spesa 2021 corrisponde al FPV di entrata 2022.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al FCDE".

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 'Fondo svalutazione crediti')¹:

	2022	2023	2024
Accantonamento di parte corrente	85.100,00	81.005,00	81.005,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	85.100,00	81.005,00	81.005,00

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è *costituito* nel rispetto di quanto previsto dalla legge.

L'Ente si è avvalso della facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Le entrate per le quali è stato fatto l'accantonamento al FCDE sono quelle del titolo I, relative a IMU/TASI, evasione tributaria e TARI, e quelle del titolo III, relative a servizio idrico e fitti.

Accantonamento altri fondi

Nella Missione 20 - Programma 03 *Altri fondi* l'Organo di revisione dà atto che è stato previsto il fondo rischi contenzioso.

L'Ente ha previsto anche altri fondi iscrivendoli nella Missione 1, Fondo TFR sindaco e Fondo salario accessorio.

¹ Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 95% per il 2020 e al 100% per il 2021, di quello determinabile con i metodi previsti nel Principio contabile stesso.

	Importi 2022
Fondo rischi contenzioso	8.000,00
Fondo oneri futuri	0,00
Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
Fondo TFR sindaco	2.208,00
Fondo salario accessorio	0,00

Il Comune non ha previsto altri stanziamenti per spese potenziali.

Fondo rischi contenzioso

Per la congruità del fondo rischi contenzioso l'Organo di revisione si è basato sull'ultima ricognizione dello stato dei contenziosi in essere effettuata dall'Ente.

Al 31.12.2021 l'Ente presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 23.500,00: tale importo risulta determinato dalla somma dalle risorse accantonate all'1.01.2021 pari ad euro 7.000,00, delle risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 pari ad euro 8.000,00 e della variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2021 pari ad euro 8.500,00.

Per il triennio 2022 – 2024 l'Ente prevede di accantonare le seguenti somme:

	2022	2023	2024
Accantonamento Fondo rischi contenzioso	8.000,00	10.000,00	10.000,00

L'Organo di Revisione, come già attestato nei propri pareri con riferimento agli esercizi precedenti, non ritiene congruo lo stanziamento annuale previsto per il Fondo Rischi Contenzioso: nonostante le controversie non siano ancora definite e non tutti i legali abbiano indicato la probabilità di soccombenza, appare più consono, in via prudenziale, stanziare maggiori risorse - anche attraverso la riduzione di spese non necessarie oppure rinviabili ad esercizi successivi - al fine di mitigare il rischio di aggravio di future passività a carico dell'Ente.

Si invita, pertanto, l'Ente ad effettuare un'ulteriore ricognizione dello stato in cui versano le controversie in corso con i legali nominati chiedendo agli stessi, contestualmente, di esplicitare in maniera chiara il relativo grado di soccombenza, al fine di disporre di tutti gli elementi utili per prevedere con maggior grado di certezza le potenziali spese scaturenti dal contenzioso in essere.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di euro 6.200,00 a titolo di "*Fondo di riserva*" libero pari al 0,54 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, secondo cui il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio.

Il "*Fondo di riserva*" di cassa è previsto in euro 20.000,00 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del Dlgs. n. 267/2000, secondo cui il fondo di riserva non deve essere inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%,
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi),

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e

- servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Con l'art. 9, D.L. 6 novembre 2021, n. 152 sono state introdotte due significative novità:

- l'obbligo di accantonamento entro il 28 febbraio sussiste anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;
- limitatamente agli esercizi 2022 e 2023, gli enti possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili: tale possibilità è però subordinata alla comunicazione alla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) dello stock residuo relativo ai due esercizi precedenti (anche per gli enti in Siope+) nonché alla previa verifica da parte dell'organo di revisione.

Non è più prevista, invece, la possibilità di utilizzare i propri dati contabili per la rilevazione dell'indicatore annuale dei tempi di pagamento, possibilità che per il 2021 era stata introdotta dal D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 (c.d. "milleproroghe"): pertanto dall'esercizio 2022, l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dovrà essere rilevato esclusivamente dalla PCC, che al riguardo rimane l'unico riferimento possibile.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali per l'importo di euro 18.142,00.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta nelle seguenti tabelle le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2022/2024:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2022	Importo previsto 2023	Importo previsto 2024
Contributo per rilascio permesso di costruire	5.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	40.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali (servizi cimiteriali)	6.300,00	5.000,00	5.000,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	400,00	400,00	400,00
TOTALE	51.700,00	30.400,00	30.400,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2022	Importo previsto 2023	Importo previsto 2024
Consultazioni elettorali o referendarie locali	12.815,00	6.000,00	6.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.815,00	6.000,00	6.000,00

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che i proventi per recupero evasione tributaria sono molto incerti perché negli anni precedenti nessuna somma è stata incassata.

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Previsione	10.000,00	30.000,00	40.000,00	15.000,00	15.000,00
Accertamento	0,00	3.148,98	-	-	-
Riscossione (competenza)	0,00	648,98	-	-	-

L'Ente aveva previsto nel bilancio 2020 l'entrata per evasione tributaria di euro 10.000,00, procedendo poi con accertamento e riscossione per euro 0,00, mentre nel bilancio 2021 l'Ente aveva previsto l'entrata per euro 30.000,00, accertando poi solo l'importo di € 3.148,98 e riscuotendo soli euro 648,98.

L'Ente ha formulato le previsioni di entrata in base a quanto comunicato dalla società affidataria dell'attività di accertamento dei tributi: per le annualità 2023 e 2024, in via prudenziale, nel nuovo bilancio l'Ente ha dimezzato gli stanziamenti di cui al rendiconto 2021 ed ha quantificato in modo congruo il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Tuttavia, considerato l'alto grado di incertezza, l'Organo di revisione raccomanda di monitorare costantemente questa entrata e provvedere, in caso di mancato accertamento e riscossione, ad

effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio in relazione alle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

Per le entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni, il Comune ha formulato le previsioni in base ai permessi già rilasciati nell'anno precedente.

Per l'anno 2022, con riferimento alle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "*Codice della strada*" (art. 208, del Dlgs. n. 285/1992), la parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata per le finalità di seguito specificate:

Capitoli	Finalità	Importo
442-1	LIBRI RIVISTE E STAMPATI	€ 50,00
962	SEGNALETICA STRADALE	€ 50,00
972	MIGLIORAMENTO CIRCOLAZ. STRADALE	€ 100,00

La destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 39 del 28.06.2022.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/1992, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/2010.

Indebitamento

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art.204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+	515.419,19	512.245,52	512.245,52
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	+	377.717,94	282.990,80	282.990,80
3) Entrate extratributarie (titolo III)	+	162.660,28	192.276,85	192.276,85
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.055.797,41	987.513,17	987.513,17
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	+	105.579,74	98.751,32	98.751,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	-	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	-	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	+	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento ⁽¹⁾	+	17.708,87	17.708,87	17.708,87
Ammontare disponibile per nuovi interessi		123.288,61	116.460,19	116.460,19
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	+	1.004.539,53	975.294,40	944.829,49
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	+	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.004.539,53	975.294,40	944.829,49
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*		0,00	0,00	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000;
- che l'Ente non supera, ai sensi dell'art. 204, comma 1, del Tuel, il 10% di indebitamento calcolato come percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente;
- che l'Ente ha effettuato nel 2019 e nel 2020 operazioni di rinegoiazione dei mutui;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	1.071.635,89	1.040.327,88	1.032.617,70	1.004.539,53	975.294,40	944.829,49
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	30.693,58	4.666,69	28.078,17	29.245,13	30.464,91	31.740,10
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (rinegoziazione mutui nel 2019 e nel 2020)	- 614,43	- 3.043,49	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.040.327,88	1.032.617,70	1.004.539,53	975.294,40	944.829,49	913.089,39

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	49.232,47	45.541,64	44.064,15	42.897,19	41.677,41	40.402,22
Quota capitale	30.693,58	4.666,49	28.078,17	29.245,13	30.464,91	31.740,10
Totale fine anno	79.926,05	50.208,13	72.142,32	72.142,32	72.142,32	72.142,32

- che l'Ente nel corso degli esercizi 2022/2024 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "*lease back*", del "*leasing immobiliare*" o del "*leasing immobiliare in costruendo*";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "*project financing*";
- che l'Ente non ha prestato garanzie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare alcune voci di bilancio.

Entrate Tributarie

Imposta municipale propria - Imu e Tributo per i servizi indivisibili – Tasi

La “nuova” Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale, di cui all'articolo 1 comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, è abolita ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). La legge di bilancio del 30 dicembre 2019 n.160 ha previsto una nuova disciplina dell'IMU che accorpa la TASI soppressa.

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito IMU-Tasi 2022-2024, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue:

Anno	2021	2022	2023	2024
IMU	54.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Totale	72.142,32	72.142,32	72.142,32	72.142,32

Si ritiene che le previsioni di gettito IMU-Tasi per la triennalità 2022-2024 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo rendiconto approvato per l'anno 2021.

Nonostante la legge 30 dicembre 2019 n.160 abbia previsto la nuova IMU ed abbia soppresso la TASI, il gettito non è mutato perché per gli immobili diversi dalle abitazioni principali, che rappresentano la categoria di maggior rilevanza ai fini del gettito, l'aliquota di base è costituita dalla somma dell'aliquota di base IMU e TASI.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2022-2024, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: 129.665,00 per ogni anno da 2022 a 2024.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, si ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2022-2024, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

Si ritiene che le previsioni di gettito Tari per la triennalità 2022-2024 siano in linea rispetto a quanto accertato nell'ultimo rendiconto approvato.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente aveva previsto nel bilancio 2021 l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di euro 4.000,00, mentre nel triennio 2022-2024 ha previsto un importo pari a zero.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2020 Aliquota 0,60%	Anno 2021 Aliquota 0,60%	Anno 2022 Aliquota 0,60% <i>(previsione)</i>	Anno 2023 Aliquota 0,60% <i>(previsione)</i>	Anno 2023 Aliquota 0,60% <i>(previsione)</i>
Euro 26.848,00	Euro 26.848,00	Euro 26.848,00	Euro 26.848,00	Euro 26.848,00

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,60 % con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 10.000,00 con delibera consiliare n. 3 del 31/03/19. Le previsioni di gettito sono state calcolate in base al simulatore del Portale del Federalismo Fiscale e sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione prende atto che il "*Fondo di solidarietà comunale*" 2020 è previsto per:

Anno	2021	2022	2023	2024
Contributo	304.494,11	303.598,97	304.494,00	304.494,00

Il fondo è stato calcolato in base al prospetto di simulazione del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali che permette di calcolare il Fondo spettante.

Analizzato anche il trend storico di previsione, accertamento e riscossione ritiene congrua la previsione di bilancio.

Entrate da Trasferimenti

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali e regionali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: metodo storico e comunicazioni ministeriali di erogazione dei

contributi. I trasferimenti nel titolo 2 riguardano soprattutto i contributi regionali e statali per la stabilizzazione dei lavoratori LSU e LPU.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio. Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno e a provvedere ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

Entrate Extratributarie

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2022-2024 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n. 38 del 28.06.2022 che ha determinato la tariffa mensa scolastica per anno 2022 e la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 60,00%.

Le previsioni per il 2022 sono pari ad euro 15.000,00.

Le entrate del servizio mensa non sono state incluse nel calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) perché l'Ente ritiene che queste entrate non siano da svalutare.

Analizzato anche il trend storico di previsione, accertamento e riscossione ritiene congrua la previsione di bilancio.

Proventi derivanti dalle gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che *non è stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del

relativo canone annuo;

➤ che in base all'ultimo rendiconto approvato:

- i fitti attivi relativi all'anno 2021 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 6.340,00;
- risultano ancora da introitare Euro 15.796,80 per fitti attivi registrati tra i residui attivi relativi alle annualità pregresse.

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo - se necessario - iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare dei relativi residui attivi ed evitare il formarsi di situazioni debitorie inesigibili.

Per queste entrate incerte l'Ente ha quantificato in modo congruo il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è irrilevante perché è stata prevista in € 50,00 per ogni anno.

Si evidenzia, tuttavia, che in sede di Rendiconto 2021 a fronte di una previsione di euro 50,00 l'Ente ha accertato e riscosso l'importo di euro 0,01.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune non ha previsto l'introito di utili o perdite provenienti dalle Aziende partecipate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 ("*Finanziaria 2007*");
- rispettando il limite di cui all'art. 1, comma 557-*quater* (o comma 562), della Legge n. 296/2006.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/2015);
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/2016);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006, e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle Intese e dei Patti di solidarietà art. 1, comma 508, Legge n. 232/2016;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/2014);

- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).

Dall'anno 2020 i Comuni, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato possono utilizzare la disciplina previsto dall' art 3, comma 5, del Dl. n. 90/2014, che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale, dirigente o non, cessato nell'anno precedente, in caso di rispetto degli obiettivi del Pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 5-*sexies*, gli Enti Locali per il triennio 2019-2021, possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, anche le cessazioni dal servizio programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo *turn-over*.

Come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 28/06/2022, l'Ente ha approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022-2024 che prevede:

- anno 2022:
 - incremento orario del personale ex LPU/LSU stabilizzato nei limiti delle risorse storicizzate eterofinanziate di cui alla delibera di G.C. n. 25 del 28/04/2022;
 - assunzione tramite progressione verticale ai sensi dell'art. 52 comma 1 bis del D.lgs. n. 165/2001 di n. 1 istruttore di vigilanza part time 70%;

- anno 2023
 - assunzione dall'esterno di n. 1 Istruttore Tecnico Cat. C1 part time 50%;

- anno 2024
 - nessuna assunzione a tempo indeterminato.

L'Organo di revisione dà, inoltre, atto che l'Ente non ha stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*".

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con l'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del Dl 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del Dl 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 37, del D.lgs. n. 50/2016;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;

- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*").

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* provveduto a stanziare nel capitolo 124 *LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI* le somme di euro 26.362,00 per 2022 e di euro 21.362,00 per gli altri due successivi anni.

In questi stanziamenti sono ricomprese le somme per il patteggiamento di una sentenza sfavorevole come indicato nella delibera della Giunta n. 51 del 20/08/2020, che ha previsto che per gli anni 2021-2023 le somme da pagare comprensive delle spese legali sono € 7.000,00, € 12.000,00 e € 11.000,00. In questi stanziamenti sono ricomprese inoltre le somme per il patteggiamento di una sentenza sfavorevole come indicato nella delibera della Giunta n. 50 del 25/06/2021, che ha stabilito che per gli anni 2021-2023 le somme da pagare comprensive delle spese legali sono € 10.000,00 per 2021 e € 7.556,00 per 2022 e 2023.

Rimborso anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e prestiti ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/2013

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a stanziare in bilancio le risorse per fare fronte al rimborso dell'anticipazione di liquidità alla ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/2013.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nel triennio 2022-2024 prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria e, a tal fine, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti per interessi:

ANNO	PREVISIONE
2022	3.000,00
2023	3.000,00
2024	3.000,00

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/1997, per la determinazione

dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";

- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/1997, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/1999;_
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Acquedotto e altri servizi idrici;
 - Lampade votive;
 - Refezione scolastica.
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "*split payment*";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/Edel 2015, n. 15/Edel 2015 e n. 27/Edel 2017, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*".

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione dà atto che con delibera della Giunta n. 48 del 25/06/2021 è stato approvato il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari contenuto nel DUP (art. 58, del Dl. n. 112/2008).

Le entrate in conto capitale previste in bilancio riguardano principalmente contributi pubblici che l'Ente dovrebbe ricevere per la realizzazione di opere pubbliche, quali messa in sicurezza strade, interventi di mitigazione rischio frana e ricostruzione edificio scolastico.

Contributo per "permesso di costruire"

Le previsioni per gli esercizi 2022/2024 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2020 Consuntivo	Esercizio 2021 Consuntivo	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Previsione	5.000,00	15.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00
Accertamento	847,65	13.158,69	-	-	-
Riscossione (competenza)	847,65	13.158,69	-	-	-

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024 è contenuto nel DUP che risulta in corso di approvazione;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/2016, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che gli investimenti sono finanziati con contributi che l'Ente prevede di ricevere e che le relative entrate saranno accertate solo in seguito all'erogazione del contributo;
- che gli investimenti previsti sono i seguenti:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA		
	2022	2023	2024
Interventi di mitigazione rischi frana strada Manca S. Fili		500.000,00	300.000,00
Interventi di mitigazione rischio frana strada Saraceni - Pianette		1.000.000,00	400.000,00
Interventi di mitigazione rischio frana strada Chiaio -Santa Maria		500.000,00	400.000,00
Interventi di valorizzazione del centro storico		1.500.000,00	
Messa in sicurezza e miglioramento dell'accessibilità del cimitero comunale.	84.168,33		
Interventi nel settore Idrico		500.000,00	
Interventi nel settore della Depurazione		300.000,00	
Impianto di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile Decreto del 11/11/2020 Ministero Interno	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Realizzazione di un centro polifunzionale per i servizi alle famiglie		2.950.000,00	
Realizzazione di un Polo per l'Infanzia		2.980,00	
Intervento di messa in sicurezza SP Martirano - Martirano Lombardo	200.000,00		
D.L. n. 59 del 06/05/2021- Misure Urgenti relative al Fondo Complementare al PNRR ed altre misure urgenti per gli Investimenti” SICURO VERDE E SOCIALE RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA”	1.249.000,00		
Interventi di manutenzione straordinaria su immobile comunale in località savuto- fondi comuni Marginali	88.176,54	44.088,27	

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione prende atto che l'Organo consiliare dell'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute con delibera di Consiglio n. 34 del 21.12.2021 da cui si evince che le società partecipate dall'Ente sono:

PARTECIPAZIONI DIRETTE			
Denominazione	Codice Fiscale	Partecipazione	Note
<u>Asmenet Calabria S.c.a r.l.</u>	02729450797	0,10 %	
<u>Gal del Due mari S.c. a r.l.</u>	03011100793	0,59 %	
<u>Lamezia Multiservizi S.p.A.</u>	02126380795	0,17 %	Dismissione mediante alienazione quote azionarie. Procedimento già avviato nell'anno 2021 con nota prot. n. 370 del 04/02/2021
<u>Asmel Consortile Soc. cons. a r.l.</u>	12236141003	0,02 %	L'adesione al Consorzio è esclusivamente in funzione e dell'utilizzo della Centrale di Committenza

PARTECIPAZIONI INDIRETTE: Nessuna

L'Organo di revisione evidenzia che l'Ente non ha provveduto ad accantonare somme in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura eventuali perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - "Fondi e accantonamenti", Programma 3 - "Altri Fondi") (art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/13).

Si evidenzia che, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti sono tenute ad accantonare nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Tuttavia, l'Organo di revisione rappresenta che, all'esito del controllo dei bilanci delle partecipate non sono emerse perdite per le quali l'Ente è tenuto ad accantonare nell'anno successivo in apposito

fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

L'Organo di revisione evidenzia inoltre che dalla relazione allegata alla delibera di Consiglio n. 34 del 21.12.2021 si evince che:

- *alla data del 31/12/2020 si è concluso il procedimento di dismissione della partecipazione in seno alla Società Lamezia Europa S.p.A., come di seguito esplicitato: il procedimento di dismissione delle azioni detenute in seno alla Lamezia Europa S.p.A., pari allo 0,06% corrispondente a n. 400 azioni da euro 5,00 cadauna, pari ad euro 2.000,00, (quale base d'asta) veniva avviato nel 2019 , in esecuzione della deliberazione di C.C. n. 18/2018, per il quale con determinazione dirigenziale n. 23/2019 veniva indetta procedura di gara ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 1 comma del D.L. 332/1994, convertito in L. 474/1994, con il metodo dell'asta pubblica ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. c) e art. 76 del R.D. n. 827/1924, nel rispetto di quanto statuito agli art. 8 e 12 dello statuto societario , inerenti rispettivamente la qualità precipua dei soci ed il preventivo esercizio di prelazione dei soci , su proposta del C.D A. della società medesima.*

Lo stesso si è definito con determinazione dirigenziale n.128 del 23.12.2019 di aggiudicazione definitiva in favore dell'unico soggetto partecipante Ditta Ecologia Oggi S.P.A. con sede in Lamezia Terme per il prezzo complessivo di Euro 2.200,00.

La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 11 del 30/01/2020 ha preso atto della conclusione del procedimento di gara, autorizzando il Responsabile del Servizio competente ad intervenire nella stipula dell'atto.

L'atto pubblico notarile con contestuale girata delle azioni è stato stipulato in data 03/12/2020 Repertorio n. 104124 - Raccolta n. 28817 – Registrato a Catanzaro il 09/12/2020 n. 5805 Serie 1T;

- *alla data del 31/12/2020 il procedimento di dismissione della partecipazione in seno alla Società Lamezia Multiservizi S.P.A. è stato avviato, di seguito l'iter procedurale: si è proceduto all'avvio del procedimento di dismissione con nota prot. n. 370 del 04/02/2021, ai fini della cessione/alienazione delle azioni pari a n. 84 (valore complessivo 4.338,60), corrispondenti alla quota dello 0,17% di partecipazione ai sensi dell'art. 7, dello Statuto societario, rubricato "trasferimento delle azioni e dei pertinenti diritti", , aggiornato il 28/07/2017 con verbale di Assemblea Straordinaria , giusto atto pubblico Rep. n. 20161 ,Raccolta n. 12981, registrato a Lamezia Terme in data 02.08.2017 al n. 2610 Serie 1T, si chiedeva di determinare, per come indicato nel comma 6 del citato articolo, il valore delle azioni possedute dal Comune di Martirano ai sensi dell'art. 2437 ter del c.c. nonché gli adempimenti di competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, come previsto nel comma 5, del medesimo articolo nei termini ivi indicati ;*
con nota PEC del 09.12.2021 veniva inoltrato un sollecito alla precitata nota . In mancanza di

riscontro, l'Ente potrà procedere ad indire procedura di gara ad evidenza pubblica per l'alienazione delle azioni, nel rispetto di quanto statuito nei commi 2- 3 4 e 5 e seg. dell'art 7.

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

Verifica dei parametri di deficitarietà

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

Nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2022-2024, è stata verificata la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/2000. La tabella è contenuta nella nota integrativa ed ha consentito di:

- a) accertare che la Tabella è conforme in termini di parametri - ai contenuti normativi del – tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del Decreto al triennio, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell'art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/2000);
- b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2022-2024, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

La nota integrativa evidenzia la situazione di riscontro della deficitarietà strutturale ultima disponibile, riferita ai dati del Rendiconto 2020:

PARAMETRI DA CONSIDERARE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE	
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1,20%	SI
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO

L'Ente è da considerarsi strutturalmente deficitario se almeno 4 parametri su 8 presentano valori SI.

La situazione dell'Ente, come sopra riportata e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione. Il piano degli indicatori comprende indici e valori relativi ai risultati attesi di bilancio e si divide nella parte della spesa, dove sono esposti i valori per missione e programma, e nella parte dell'entrata, dove i dati evidenziano la capacità di riscossione dell'ente delle proprie entrate correnti. Il piano degli indicatori rileva per ogni ente locale tutte le criticità e le potenzialità della gestione delle entrate e delle spese, con una particolare attenzione alla gestione di cassa, (riscossioni e liquidazioni rispetto agli accertamenti e impegni stanziati), al fine di evidenziare il grado di efficienza e di virtuosità degli enti. Gli indici presenti nel piano consentono di analizzare la gestione dell'ente locale, evidenziando i parametri di criticità specifici e consentendo anche di evidenziare in anticipo situazioni di potenziale pre-dissesto o dissesto.

Tempestività e tracciabilità dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/2011). In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009. Si esorta l'Ente ad usare il protocollo informatico, il cui mancato utilizzo rallenta l'attività di contabilizzazione delle fatture ricevute e del loro tempestivo pagamento.

Nota Integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta/non riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (sono indicate nel DUP);
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'Organo di revisione dà atto che nella nota integrativa:

- non c'è l'illustrazione dettagliata dei crediti per i quali è stato previsto o meno l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.
- Non c'è l'elenco analitico delle quote vincolate nel risultato di amministrazione.
- L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale non sono indicate nella nota integrativa ma sono indicate nel DUP.
- La nota integrativa non indica le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015). Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet) prevede che gli enti che erano in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente (31/12/2019) illustrino nella Nota Integrativa al bilancio di previsione, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo

almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".

Con particolare riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "*La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011.*"

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Pur se dette informazioni sono desumibili dal bilancio, dai vari allegati e dagli altri documenti predisposti dall'Ente, si evidenzia che il compito della nota integrativa al bilancio di previsione, di cui all'art. 11 commi 1, 4 e 5 del D.lgs. n. 118/2011, è quello di semplificare la lettura del bilancio ed esporre in maniera esaustiva le previsioni di bilancio fornendo ogni notizia utile ad una migliore comprensione dei dati contabili in esso contenuti.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Complessivamente congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- dei risultati dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018.

Tuttavia, l'Organo di revisione proposito precisa che alcune spese non sono valutate quali congrue: il riferimento è al Fondo Rischi Contenzioso che risulta quantificato in maniera non adeguata. L'accontamento per contenzioso è esiguo in relazione alla quantità ed alla qualità del contenzioso in essere e può rivelarsi insufficiente per mantenere l'equilibrio finanziario degli anni futuri in cui potrebbero verificarsi potenziali passività derivanti dalla eventuale soccombenza nei giudizi.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti al programma triennale dei lavori pubblici, allegato al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i contributi pubblici.

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2022-2024.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono complessivamente attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in

relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

In ogni caso, con riferimento alle riscossioni ed ai pagamenti in conto in conto residui, l'Organo di revisione invita l'Ente ad effettuare ulteriori e continue verifiche circa il permanere dell'effettiva esigibilità dei residui, anche e soprattutto, con riferimento a quelli la cui vetustà impone un monitoraggio attento e costante nel tempo.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

L'ORGANO DI REVISIONE

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti tutte le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturale;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 ed ai documenti ad esso allegati, avendo rilevato complessivamente la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute, con eccezione del Fondo Rischi Contenzioso per il quale non si rileva la congruità.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Saverio De Marco

